

**Sovracampionamento dell'indagine congiunturale
per la regione Emilia-Romagna**

**Evoluzione congiunturale del settore delle Costruzioni Tavole
statistiche (dati provinciali)**

Trimestre di riferimento: 3° trimestre 2011

Tavola 8.1

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 3° trimestre 2011		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		1	65	35
PROVINCE				
Bologna		0	45	55
Ferrara		6	69	25
Forlì		0	79	21
Modena		0	64	36
Parma		0	63	37
Piacenza		0	68	32
Ravenna		2	63	35
Reggio nell'Emilia		0	80	20
Rimini		1	72	27
- di cui: ARTIGIANATO		0	67	33
PROVINCE				
Bologna		0	36	64
Ferrara		0	74	26
Forlì		0	76	24
Modena		0	65	35
Parma		0	69	31
Piacenza		0	70	30
Ravenna		0	73	27
Reggio nell'Emilia		0	89	11
Rimini		0	74	26

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore

Tavola 8.2

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 3° trimestre 2011		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		1	64	35
(comprese Costruzioni)				
PROVINCE				
Bologna		0	41	59
Ferrara		6	70	23
Forlì		0	79	21
Modena		0	64	36
Parma		4	31	65
Piacenza		0	93	7
Ravenna		2	65	33
Reggio nell'Emilia		0	88	12
Rimini		1	73	25
- di cui: ARTIGIANATO		0	68	32
PROVINCE				
Bologna		0	36	64
Ferrara		0	76	24
Forlì		0	76	24
Modena		0	65	35
Parma		3	36	62
Piacenza		0	100	0
Ravenna		0	76	24
Reggio nell'Emilia		0	99	1
Rimini		0	76	24

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore, variabile per la quale non si dispone della variazione percentuale

Tavola 9.1

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 3° trimestre 2011		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		4	51	45
PROVINCE				
Bologna		3	41	56
Ferrara		8	48	45
Forlì		14	58	28
Modena		3	64	33
Parma		4	54	43
Piacenza		1	54	45
Ravenna		3	46	52
Reggio nell'Emilia		2	45	53
Rimini		3	51	46
- di cui: ARTIGIANATO		2	50	48
PROVINCE				
Bologna		0	36	64
Ferrara		0	50	50
Forlì		17	52	31
Modena		0	65	35
Parma		2	51	47
Piacenza		0	55	45
Ravenna		1	50	49
Reggio nell'Emilia		0	42	58
Rimini		0	50	50

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.2

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 3° trimestre 2011			
		Totale imprese			
		aumento	stabili	diminuz.	var. %
COSTRUZIONI		10	55	36	-8,7
PROVINCE					
Bologna		13	28	59	-18,8
Ferrara		16	59	25	-6,8
Forlì		34	45	21	-1,4
Modena		0	64	36	-7,9
Parma		2	44	54	-10,7
Piacenza		0	87	13	-2,0
Ravenna		12	53	35	-9,3
Reggio nell'Emilia		0	84	16	-2,6
Rimini		13	59	28	-7,8
- di cui: ARTIGIANATO		11	57	32	-9,3
PROVINCE					
Bologna		16	20	64	-24,2
Ferrara		13	61	26	-8,2
Forlì		37	38	24	-1,6
Modena		0	65	35	-8,5
Parma		2	45	53	-11,5
Piacenza		0	92	8	-0,8
Ravenna		13	61	26	-8,1
Reggio nell'Emilia		0	99	1	-0,2
Rimini		13	61	26	-8,2

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.3

Previsioni relative all'andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre successivo al trimestre di riferimento rispetto al trimestre di riferimento per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 3° trimestre 2011		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		13	41	46
PROVINCE				
Bologna		4	28	68
Ferrara		17	49	33
Forlì		8	72	20
Modena		5	17	78
Parma		9	61	29
Piacenza		7	41	52
Ravenna		14	42	44
Reggio nell'Emilia		49	45	6
Rimini		16	47	36
- di cui: ARTIGIANATO		11	41	48
PROVINCE				
Bologna		0	20	80
Ferrara		13	49	38
Forlì		10	73	17
Modena		0	12	88
Parma		4	62	34
Piacenza		0	45	55
Ravenna		13	49	37
Reggio nell'Emilia		49	51	0
Rimini		13	49	38

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del manifatturiero e delle costruzioni, realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto di Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 1.370 aziende con dipendenti, di cui circa 1.250 dell'industria in senso stretto e circa 120 delle costruzioni. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese fino a 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (da 1 a 9 dipendenti, 10-49 dipendenti e 50 dipendenti e oltre), per 7 settori di attività economica (industrie dei metalli, industrie alimentari e delle bevande, industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature, industrie del legno e del mobile, industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, altre industrie manifatturiere e costruzioni) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 75%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Anche l'indagine Unioncamere si basa sul principio che nelle rilevazioni campionarie condotte a cadenza periodica è opportuno non rinnovare completamente il campione ogni volta, ma mantenere nel campione per due o più interviste una predeterminata quota delle unità (panel), utilizzando la tecnica dei campioni ruotati. Per questo motivo, tenendo conto anche della necessità di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti e il tasso di caduta delle interviste, si è scelto di ricorrere una domanda diretta in cui al termine di ogni contatto positivo si chiede la disponibilità dell'intervistato a essere contattato anche per il successivo trimestre. Mediamente la quota panel si aggira intorno al 40%.

Nell'indagine, condotta telefonicamente con la tecnica CATI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento di produzione, fatturato, ordinativi, esportazioni nel comparto manifatturiero, volume d'affari nelle costruzioni), nonché la previsione per i tre e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del valore aggiunto per addetto (desunto da un database statistico di bilanci stratificato e aggiornato al 2007), che viene moltiplicato per il numero di dipendenti di ciascuna impresa/dominio.

Le interviste relative al 3° trimestre 2011 sono state realizzate nel mese di ottobre (2011).